

Mancata trasmissione del questionario sul rendiconto: il warning della Corte dei conti

Scritto da Interdata Cuzzola | 29/11/2023

È importante una completa e tempestiva compilazione e trasmissione della relazione-questionario dell'organo di revisione, al fine di consentire alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di assolvere al proprio compito istituzionale di presidio dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica: è quanto ribadito dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. per la Lombardia, nella delib. n. 261/2023/PRSE, depositata lo scorso 27 novembre, stigmatizzando il comportamento dell'organo di revisione che, nonostante il sollecito, non aveva mai provveduto al suddetto adempimento.

Ed infatti, l'articolo 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, nel quadro istituzionale autonomistico disegnato dalla riforma costituzionale del 2001, ha espressamente previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali trasmettano alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto redatta secondo le linee guida definite annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Le disposizioni richiamate, dunque, da un lato valorizzano il ruolo della Corte dei conti quale "*garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico*" (Corte Costituzionale, sent. n. 29/1995), dall'altro il rapporto tra gli organi di controllo interno degli enti locali e le sezioni regionali di controllo della Corte, quali organi di controllo esterno al sistema delle autonomie locali.